

## **Gli uomini bolla.**

A Pescara, sul cielo di Piazza Salotto volavano uomini, donne e bambini inglobati da gigantesche bolle saponate. Cosa stava succedendo? E perché le persone dentro le bolle avevano tutti in mano il cellulare? Lebol un fantasista di bolle di sapone, aveva inventato una miscela speciale fatta di vecchi cellulari spezzettati, cavi di ricarica e antenne satellitari, tutto unito da acqua termale e sapone fatto in casa, immergeva il suo Babble Funnel nella mistura e lasciava che il vento gonfiasse bolle a dismisura. Nessuno le notava però perché tutti erano sempre a testa bassa per rispondere alle chat, postare, telefonare e fare selfie. Le bolle con molta probabilità erano attratte dai loro componenti e dai campi magnetici e si avvicinavano alle persone come calamite, inghiottendole e trasportandole in aria. Dapprima ognuno era preso da spavento, poi però fluttuando nell'aria cullato dalla corrente era costretto a guardarsi intorno a 360 gradi, cosa che non succedeva da mai, lo spavento si trasformò in stupore- Guarda che panorama meraviglioso sotto -disse Emma- Vedo un gigante addormentato e una mamma adagiati sulle montagne- disse Antonia- Io un lago a forma di cuore- Io orsi, fiumi, alberi e gente- Dissero altri. Tutti capirono finalmente che c'era un mondo al di sopra del proprio naso dove fare incontri belli, risvegliare i sensi e uscire dal letargo delle passioni, emozioni e sentimenti. Uno ad uno spensero tutti il cellulare e piano piano come un bruciatore smorzato accompagna la sua mongolfiera, ognuno tornò con i piedi sulla terra e la testa piena di idee e colori.

Se le persone entrassero nelle bolle di sapone con allegrezza ci sarebbe senz'altro più saggezza.

Sonia Elia

Insegnante di Scuola Primaria